

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI BORGONUOVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1982 2.2.h del 08/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 11

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA E PLESSI

L'Istituto Comprensivo di Borgonuovo svolge attività didattica e formativa a diversi livelli: include infatti la scuola dell'infanzia (bambini da 3 a 5 anni), la scuola primaria (bambini da 6 a 10 anni) e la scuola secondaria di I grado (ragazzi da 10 a 14 anni) per un totale di 572 alunni. L'Istituto è dislocato su tre diversi plessi di proprietà del Comune di Sasso Marconi che ne ha in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria. Le singole scuole sono tutte facilmente raggiungibili e dotate di aree di parcheggio situate nelle vicinanze. Ogni plesso dispone di aree verdi di pertinenza scolastica.

SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

L'Istituto è inserito in un contesto socio-economico abbastanza eterogeneo che conta la presenza di nuclei residenziali e di una larga fascia di famiglie, alcune di recente immigrazione, che si sono stabilite nel territorio per motivi di lavoro.

Numericamente la comunità appare in espansione e proiettata in una realtà di tipo industriale in cui trova occupazione gran parte della popolazione attiva. Le opportunità culturali offerte dal territorio risultano buone e alcune delle realtà produttive presenti nella zona manifestano disponibilità a sostenere e sponsorizzare progetti ed iniziative di carattere educativo e didattico.

Le famiglie si dimostrano, in generale, attente e disponibili nei confronti dell'Istituzione scolastica a cui chiedono un ambiente sereno in cui dare e ricevere fiducia, nel rispetto di regole ben definite.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto di Borgonuovo può contare su numerosi servizi e collaborazioni con enti o associazioni a supporto delle attività didattiche. Il Comune di Sasso Marconi collabora strettamente con le scuole del territorio, fornendo risorse economiche, strutture e servizi per lo svolgimento delle attività educative quotidiane, in occasione di manifestazioni culturali e sportive, attività didattiche o eventi organizzati dalle scuole. Inoltre fornisce gratuitamente: un servizio di trasporto scolastico nel territorio comunale per varie destinazioni (Biblioteca Comunale, Teatro Comunale, Oasi naturalistica di San Gherardo, Impianti sportivi, Aula della Memoria di Colle Ameno, Museo Marconi).

Il locale Centro Sociale, situato a breve distanza dai plessi dell'istituto, mette a disposizione spazi e personale per la realizzazione di progetti e incontri.

Diverse Associazioni di Volontariato che operano sul territorio contribuiscono alla realizzazione di attività di sostegno e recupero disciplinare, di conoscenza del territorio e di approfondimento di alcuni campi del sapere. La collaborazione con le famiglie consente la realizzazione di attività didattiche in cui i genitori mettono a disposizione le loro professionalità per specifiche attività.

Anche le istituzioni locali collaborano nella realizzazione di percorsi didattici riguardanti la sicurezza (Polizia Postale), l'educazione alla legalità (Polizia Municipale, Carabinieri), alla solidarietà (Avis e Aido), alla salvaguardia dell'ambiente (Hera), la memoria storica del territorio (Anpi, Donne di Sasso).

L'Istituto promuove progetti che coinvolgono gli enti e le associazioni del territorio, quali:

- **Pubblica Assistenza di Sasso Marconi**
- **Associazione Le voci della Luna**
- **Associazione MOMI**
- **Circolo Scacchistico di Sasso Marconi**

L'istituto usufruisce anche di uno Sportello d'Ascolto gestito da uno psicologo dell'associazione familiare "Le Querce di Mamre", rivolto ai ragazzi della scuola secondaria e ai docenti e genitori di tutti e tre gli ordini di scuola.

Non mancano contatti per progetti in continuità con le scuole comunali, la scuola parrocchiale di Pontecchio Marconi e con le scuole superiori del territorio per l'orientamento scolastico e professionale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DI BORGONUOVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC83500N
Indirizzo	GIOVANNI XXIII 11 BORGONUOVO - SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Telefono	051845263
Email	BOIC83500N@istruzione.it
Pec	boic83500n@pec.istruzione.it

❖ "PIERO BERTOLINI" - BORGONUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA83501E
Indirizzo	VIA F. ALBANI, 1/1 - BORGONUOVO SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI

❖ "G. MARCONI" BORGONUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE83501Q
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII, 11 BORGONUOVO SASSO MARCONI 40037 SASSO MARCONI
Numero Classi	11
Totale Alunni	253

❖ SECONDARIA I GRADO BORGONUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM83501P
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII 16 BORGONUOVO 40037 SASSO MARCONI
Numero Classi	9
Totale Alunni	206

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1

Biblioteche	Informatizzata	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

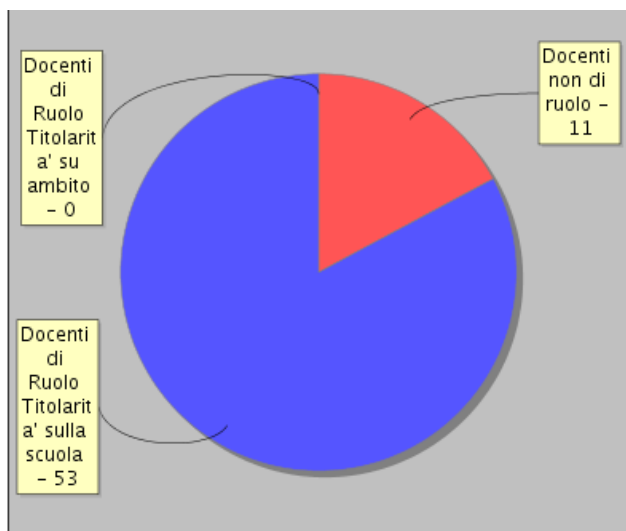
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	49
Personale ATA	13

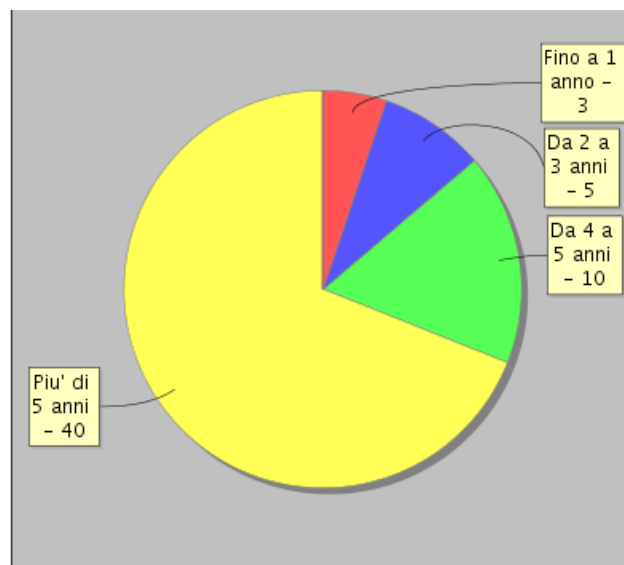
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 40

Approfondimento

ORGANICO POTENZIATO 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rafforzare la fascia di rendimento intermedia e alta, riducendo quella bassa

Traguardi

Aumentare il n. di alunni che terminano l'anno con la media 7 e diminuire quello degli alunni che escono con 6

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Rafforzare la fascia di rendimento intermedia, riducendo quella bassa

Traguardi

Incrementare il numero di alunni che escono con 7 e diminuire quello degli alunni che escono con 6.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della consapevolezza e della metacoscienza negli alunni.

Traguardi

Elaborare uno strumento per l'autovalutazione delle competenze chiave di cittadinanza condiviso a livello di istituto.

Priorità

Diminuire i livelli di disagio e di conflittualità all'interno dell'organizzazione e aumentare il benessere degli alunni a scuola.

Traguardi



Elaborare un progetto unitario di Istituto, attento alla Vision e alla Mission dell'Istituto e allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Priorità

Aumentare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dell'Istituto.

Traguardi

Progettazione di un curriculum verticale per competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra sfida è avere una scuola abitata da alunni protagonisti attivi nella costruzione del Sapere Unitario che nel contempo sviluppino competenze di Cittadinanza Reale e Umana.

Intendiamo per **Cittadinanza Reale** la percezione del presente storico, quale luogo in cui DETERMINARE scelte che fanno da ponte ad un futuro umano possibile.

Intendiamo per **Cittadinanza Umana** la percezione della diversità quale risorsa / ricchezza per la crescita personale, sociale, culturale . Un cittadino attivo e partecipe deve essere un ' esploratore del presente e un architetto del futuro, e la scuola deve essere il luogo fisico e lo spazio umano in cui si sviluppa questa abilità di esploratori e architetti, che lavorano in sinergia . La scuola progettata dagli alunni può divenire così il luogo democratico per la crescita di sé, dell'altro, della comunità.

La Scuola pubblica offre agli studenti facilitatori che sono docenti specializzati in discipline.

Tuttavia le discipline possono contribuire alla costruzione di questa cittadinanza , nonché del sapere, se il punto di vista di chi indaga è



un punto di vista filosofico . La filosofia , infatti, come madre di tutte le discipline , rivendica per l'uomo la sua posizione di ricerca e di indagine, di dialogo, di apertura al dubbio . Nella scuola progetta dagli alunni, i progetti presentati dagli stessi , sono legati all'idea base e identificativa dell'Istituto: il Benessere. Per benessere intendiamo , dal punto di vista dell'alunno, lo stato emotivo, fisico, socio-relazionale, esperienziale , in cui ciascuno possa crescere in maniera armonica . I progetti inoltre rispondono alla domanda di senso che abbiamo pescato nel Reale presente storico che abbiamo definito era digitale : era dell'informazione e della disinformazioni , della comunicazione e della non comunicazione, del globale , liquida, dissolta. Ci chiediamo, ora , qui: dove andiamo come esseri umani, persone, cittadini del mondo, individui?

Sviluppare il pensiero filosofico , per restituire agli alunni il ruolo umano nella costruzione della cittadinanza terrestre e del sapere unico, perché essi possano attraverso le conoscenze, i linguaggi e gli statuti epistemologici delle discipline , costruire in maniera euristica e in forma estetica, riflettendo criticamente sul presente e sul passato , mediante la consapevolezza di sé e dell'altro, il futuro, è la sfida. Il filosofo, non amico di Morfeo, deve essere figlio dello spirito critico che umilmente distrugge , coi propri dubbi, gli idoli in cui è catapultato.

La nostra domanda di senso é:



**DOVE VADO COME
INDIVIDUO?**

Sviluppare il Sé
Consapevole

**DOVE VADO COME
CITTADINO?**

Promuovere la
cittadinanza attiva e
partecipata

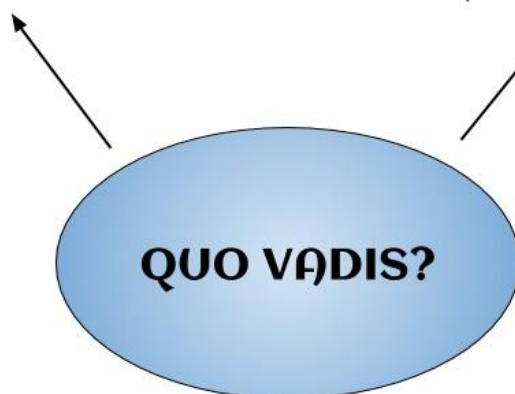


**DOVE VADO COME
INDIVIDUO?**

Sviluppare il Sé
Consapevole

**DOVE VADO COME
CITTADINO?**

Promuovere la
cittadinanza attiva e
partecipata



L'Istituto Comprensivo, in linea con le priorità strategiche
desunte dal Piano di Miglioramento, propone per la prima volta
un Progetto Unitario di Istituto :



“QUO VADIS?”

Finalizzato a:

- Creare una comunità educante

- creare una comunità di ricerca-azione

- sviluppare e valorizzare risorse umane interne

- promuovere una cultura della progettazione unitaria verticale e per competenze

- promuovere una metodologia innovativa del fare, creare, ideare, produrre

- sviluppare il pensiero filosofico degli alunni per stimolare e sostenere un'attività riflessiva e continua sul mondo che li circonda

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

“QUO VADIS?”

1. CREARE UNA COMUNITÀ EDUCANTE



SCUOLA COME SNODO FORMATIVO

- Aperta al territorio per promuovere il pieno coinvolgimento delle istituzioni delle realtà locali. (art.3 DPR 275/99 art 1 comma 2 L.107/2005)
- Aperta al dialogo educativo con le famiglie (art. 1 comma 7 lett.m L. 107/20)
- Recuperare la memoria storica: **INONNI!**

al fine di

FARE RETE E SOSTENERE LA SANA CRESCITA E IL CONSAPEVOLE

SVILUPPO DEGLI STUDENTI DAI 3 AI 14 ANNI

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

“QUO VADIS?”

1. CREARE UNA COMUNITÀ DI RICERCA-AZIONE



SCUOLA COME LABORATORIO
PERMANENTE

di ricerca, sperimentazione, innovazione, didattica,

partecipazione, educazione alla cittadinanza attiva

(art. 1 comma 1. L. 107/ 2005)



in cui sia promosso il metodo collaborativo nel rispetto della
libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione

al fine di

PROMUOVERE UN PROCESSO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE

UNITARIO E CONDIVISO

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

“QUO VADIS?”

1. VERSO UNA NUOVA CULTURA DELLA

PROGETTAZIONE UNITARIA VERTICALE E

PER COMPETENZE



PROGETTAZIONE FINALIZZATA A

- migliorare i processi di pensiero;
- abituare ad elaborare strategie per lo sviluppo del pensiero critico;
- organizzare e articolare l'esperienza umana nel suo complesso;
- promuovere il fare e l'esperienza al fine di esercitare
- contemporaneamente facoltà logiche ed affettivo-emotive;
- promuovere e sviluppare procedimenti euristici e riflessioni critiche fondate su problemi che interessano l'umano;
- sperimentare in modo continuo i propri ragionamenti, la consequenzialità del ragionare, la sostenibilità delle proprie opinioni, l'esame attento delle obiezioni e il rispetto di quest'ultime;
- promuovere il dialogo e la condivisione;

- creare continuità di ricerca.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

QUO VADIS?



1. PROMUOVERE UNA METODOLOGIA INNOVATIVA

del

**FARE, CREARE, IDEARE ,
PRODURRE**

Brainstorming

La ricerca/azione e l'esplorazione: leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità metacognitive.

Il dialogo continuo: utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare la capacità di pensiero al fine di sviluppare il senso critico.

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali: percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e



dinamiche comunicative, caratterizzate dalla disponibilità e dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

I rapporti con il territorio: come risorsa significativa per sviluppare il senso di appartenenza, accrescendo le conoscenze.

L'osservazione sistematica dei bambini: attenzione alle dinamiche, ai comportamenti e alle esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del lavoro degli alunni: come strumento che possa permettere ai bambini di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo.

Punto di partenza comune per la riflessione e la realizzazione dei prodotti finali sarà **il tempo** nei suoi molteplici aspetti: il tempo che passa, che trasforma le cose, che è pieno di impegni scelti ed obbligati, che lascia traccia su tutto; il tempo come risorsa, come conquista e come perdita...

□

**INDIVIDUI CONSAPEVOLI, FORTI, DOTATI DI SPIRITO
CRITICO E PENSIERO DIVERGENTE**

Area di processo: Continuità e
Orientamento

Inclusione e Differenziazione

“QUO VADIS?”



1. ...Verso...lo sviluppo del pensiero filosofico negli alunni

- per stimolare e sostenere un'attività riflessiva,



continua, consapevole e responsabile sul mondo
che li circonda.

- per il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto del dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il progetto d'Istituto "QUO VADIS?", che vede le discipline strumentali alla costruzione di competenze di cittadinanza e costituzione , intende promuovere lo sviluppo della consapevolezza e dello spirito critico attraverso una carrellata di eventi storici, artistici, letterari, scientifici, sociali che partono dalla speranza, dall'ottimismo nel progresso umano fino a giungere ai giorni nostri, giorni della contemporaneità e di una civiltà troppo spesso mutilata dalla globalizzazione .



Lo strumento di indagine saranno i vari linguaggi e l'obiettivo sarà sviluppare competenze base (D.M. 139/2007) e competenze chiave (nuove raccomandazioni europee 2018). A tale scopo si metterà in campo una metodologia innovativa che apra alle gabbie epistemologiche delle discipline al fine di **"ricomporre l'universo, il pianeta, natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia"** e **"creare una nuova alleanza tra scienza e arte"**.

... verso un **Nuovo Umanesimo**

Lo scopo del progetto di Istituto sarà quello di sviluppare competenze attivando un pensiero filosofico che passando attraverso le conoscenze, i linguaggi e gli statuti epistemologici delle discipline costruisca in maniera euristica e in forma estetica il sapere, riflettendo eticamente sul presente e passato portando i nostri ragazzi verso la consapevolezza di sé e dell'altro per la costruzione di un futuro umano possibile.

COSA FARE?

- Ricomporre l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia



Creare una nuova alleanza tra scienza e arte... verso un Nuovo Umanesimo e una visione INTEGRATA di:

MEMORIA passato presente futuro

SPAZIO vicino/ lontano - locale / globale

PROGETTO unitario di Istituto

SAPERE unico

PERSONA olistica e variabili complesse

REALTA' offline e on line

APPRENDIMENTO situato e Long life learning

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il middle management è la scelta per promuovere la gestione della complessità organizzativa in maniera condivisa, collaborativa e centrata su obiettivi unitari e promuovere una learning organization. La promozione di una leadership transazionale ed educativa, nel contempo, impone che siano condivise nello staff le scelte di innovazione didattica, di miglioramento della comunicazione interna ed esterna, l'autovalutazione come processo per garantire la qualità e il miglioramento continuo.

Tale processo è avviato seguendo come procedimento la filosofia di Deming, tesa appunto allo sviluppo di processi che prevedono un miglioramento continuo. Il processo conta 4 fasi: plan: progettazione, do: esecuzione, check: verifica, act: standardizzazione dei punti di forza e riprogettazione dei punti di debolezza.



La nostra Vision è il Benessere e la nostra Mission sarà la Condivisione, partecipazione, co-progettazione col territorio e le famiglie , al fine di creare una comunità educante che sostenga la crescita sana, forte e responsabile dei nostri alunni. Il progetto d' Istituto, avvitato intorno a domande , che come bussole possano orientare tutti verso la ricerca di orizzonti di senso personali e comunitari, è un il i processo in fieri da valutare continuamente.

Esso promuove la collaborazione e la coproggettazione sui tre ordini di scuola e l'apertura al territorio, nonché una restituzione, a fine anno scolastico , alle famiglie del processo e dei prodotti realizzati : eventi teatrali, musicali, mostre, scrittura creative, produzione di prodotti multimediali, ecc.

Il processo prevede un monitoraggio con somministrazione di questionari di percezione rivolti agli stakeholder tra maggio/giugno.

Risorse Umane: un referente di progetto per ogni ordine di scuola e una relativa commissione.

Le risorse utilizzate : dotazione ordinaria, bandi e concorsi, privati, donazioni, PNSD.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"PIEROBERTOLINI" - BORGONUOVO

BOAA83501E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"G. MARCONI" BORGONUOVO

BOEE83501Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SECONDARIA I GRADO BORGONUOVO

BOMM83501P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"PIERO BERTOLINI" - BORGONUOVO BOAA83501E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"G. MARCONI" BORGONUOVO BOEE83501Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA I GRADO BORGONUOVO BOMM83501P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. DI BORGONUOVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

"PIERO BERTOLINI" - BORGONUOVO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Progettazione condivisa e unitaria , avvitata al progetto di Istituto.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE IC BORGONUOVO

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA –

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MATEMATICA

Il curriculum verticale per la matematica dell'Istituto Comprensivo di Borgonuovo si articola principalmente su due concetti chiave:

Ogni anno, il singolo docente dell'Istituto indicherà dettagliatamente nella sua progettazione curricolare i CONTENUTI le CONOSCENZE, le ABILITA' che intende affrontare durante l'anno scolastico in corso per raggiungere i traguardi e per sviluppare le competenze indicate nel presente documento. In questo modo, ogni insegnante potrà liberamente adeguare il suo programma agli interessi e alle caratteristiche della classe, senza tuttavia perdere di vista la meta finale da raggiungere al termine di ogni ciclo scolastico.

Finalità della disciplina

Le scienze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità sviluppando la capacità di mettere in relazione il “pensare” e il “fare” per percepire, interpretare e collegare i fenomeni naturali o modificati dall’uomo negli eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso soprattutto come momento in cui l’alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere i dati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell’educazione al rispetto di regole condivise, nell’elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Il problema in generale in matematica è cercare di far appassionare gli studenti a questa disciplina, che nell’accezione comune è considerata quanto di più astratto e lontano dalla realtà ci possa essere. E’ difficile che uno studente possa trovare interessante e coinvolgente, anche sotto l’aspetto emozionale, uno studio astratto come quello della matematica. Tolti quelli che la matematica ce l’hanno nel DNA, gli altri arrancano per anni con l’unica speranza che l’Esame di Stato (di maturità) metterà fine a questo incubo e poi all’Università finalmente potranno scegliere una facoltà che nei suoi programmi veda poco o niente la “matematica”. E’ infatti noto a tutti che le facoltà scientifiche non riscuotono quel successo che dovrebbero in questo nostro tempo dominato dalla tecnologia e ci si chiede il perché.

Per acquisire competenze non è sufficiente sapere, bisogna saper fare, cioè saper utilizzare le conoscenze in contesti diversi.

Una lezione frontale non possiede questo aspetto formativo, e i risultati delle Prove Nazionali dell'INVALSI hanno ancora una volta messo in evidenza che anche studenti bravi non sempre possiedono la capacità di rielaborazione personale delle conoscenze apprese a scuola.

Occorre una didattica differente: una didattica basata sulla relazione docente e alunno, e alunno- alunni. Una didattica che stimoli nell'alunno l'osservazione, la manualità, l'espressione scritta e orale, lo spirito di ricerca, una didattica che trasformi la classe in un "laboratorio permanente" dove gli studenti, anche con semplici materiali, abbiano la possibilità di toccare con mano le proprietà dei numeri e delle figure, le vedano muoversi nel piano e nello spazio, e possano fare congetture, formulare ipotesi e trovare soluzioni.

Tutto ciò non avviene in solitudine, ma crea rapporti di collaborazione fra gli alunni e l'insegnante lavora con loro, un po' come avviene in un'officina di artigiani.

In questo ambiente così informale e rassicurante, gli studenti meno dotati sul piano della dialettica possono mettere in luce attitudini creative e progettuali che in un contesto formale non potrebbero emergere.

Per questi motivi si è pensato di offrire come "filo conduttore" del curricolo verticale di matematica l'attività laboratoriale, offrendo come spunto iniziale due percorsi strutturati che partono dalla scuola dell'infanzia e arrivano alla scuola secondaria:

- 1) Attività sui NUMERI: il domino
- 2) Attività su SPAZIO E FIGURE: il quadrato

TRAGUARDI: ovvero i diversi stadi da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;

COMPETENZE: ovvero la capacità d'uso delle conoscenze anche in contesti meno noti (il saper agire in modo autonomo).

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(definizione degli standard rielaborati dalle Indicazioni Nazionali)

TRAGUARDO 1 (numeri)	
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. · Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. · Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, ...)

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III

<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di riconoscere i numeri nella realtà: che cosa sono, a cosa servono, dove si trovano. · Essere in grado di riconoscere le quantità (poco/tanto). · Essere in grado di riconoscere i simboli numerici da 1 a 5. · Essere in grado di raggruppare, ordinare, contare, misurare, porre in relazione. 	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di eseguire le 4 operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (naturali e numeri decimali) a mente, utilizzando algoritmi scritti o calcolatrici. · Essere in grado di stimare il risultato di un'operazione. · Essere in grado di operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. · Essere in grado di utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. · Essere in grado di interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. · Essere in grado di rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. 	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di eseguire le 4 operazioni, l'elevamento a potenza, le radici quadrate e cubiche, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (naturali, interi, frazioni e numeri decimali) a mente, utilizzando algoritmi scritti o calcolatrici e tavole. · Essere in grado di dare stime approssimate per il risultato di un'operazione, e controllare la plausibilità di un calcolo. · Essere in grado di rappresentare i numeri conosciuti su una retta. <ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di utilizzare diverse rappresentazioni di un numero: decimale, frazione, percentuale, ecc.. · Essere in grado di eseguire semplici
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none">· Essere in grado di conoscere la numerazione romana.	espressioni di calcolo con i numeri conosciuti.
--	---	---



TRAGUARDO 2 (spazio e figure)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. · Utilizza i più comuni strumenti di misura e di disegno geometrico. · Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di riconoscere il rapporto di forma e grandezza rispetto a sé, agli altri e agli oggetti. · Essere in grado di riconoscere i concetti topologici di davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra. · Essere in grado di misurare gli oggetti utilizzando unità di misura convenzionali e non. · Essere in grado di riconoscere le principali forme geometriche: quadrato, rettangolo, triangolo. 	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. · Essere in grado di riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, compasso, squadre, software di geometria). · Essere in grado di utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. · Essere in grado di riconoscere figure ruotate traslate e riflesse. 	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo opportuno strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). · Essere in grado di rappresentare punti, segmenti, figure e rette sul piano cartesiano. · Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane e dei principali solidi. · Essere in grado di determinare l'area delle più comuni figure piane (rettangolo, parallelogrammo, triangolo, quadrato,

	<ul style="list-style-type: none">· Essere in grado di confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.· Essere in grado di utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.· Essere in grado di riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad es., la carta a quadretti)· Essere in grado di determinare il perimetro e l'area di una figura, utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.· Essere in grado di costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano.· Essere in grado di riconoscere rappresentazioni piane di oggetti	<ul style="list-style-type: none">rombo, trapezio) e di figure composte.· Essere in grado di utilizzare il teorema di Pitagora in diverse situazioni.· Essere in grado di calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza a partire dalla lunghezza del raggio, e viceversa.· Essere in grado di riconoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.· Essere in grado di riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.· Essere in grado di rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.· Essere in grado di calcolare l'area e il
--	---	--

	<p>tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto.</p> <ul style="list-style-type: none">· Essere in grado di utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.· Essere in grado di passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.	<p>volume delle figure solide più comuni.</p> <ul style="list-style-type: none">· Essere in grado di risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
--	---	--

TRAGUARDO 3 (relazioni e funzioni)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. · Riferisce del passato recente dimostrando consapevolezza della sua collocazione temporale; 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno riesce a risolvere problemi in vari contesti del quotidiano e non, avendo consapevolezza dei dati, delle domande e argomentando il procedimento. 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza e individuando le strategie ottimali per la loro soluzione. · Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

COMPETENZE

INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di orientarsi nel tempo della giornata e della settimana. · Essere in grado di riconoscere in sequenze di azioni ciò che avviene prima/dopo/durante 	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e figure. · Essere in grado di risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, anche utilizzando tabelle e grafici. · Essere in grado di controllare il processo risolutivo e i risultati, descrivere il procedimento seguito e riconoscere soluzioni diverse dalla propria. 	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di interpretare, costruire e trasformare formule algebriche per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. · Essere in grado di utilizzare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle. · Essere in grado di risolvere problemi con varie metodologie, e anche utilizzando equazioni di primo grado. · Essere in grado di controllare il processo risolutivo e i risultati, descrivere il procedimento seguito e



		riconoscere soluzioni diverse dalla propria.
--	--	--



TRAGUARDO 4 (dati e previsioni)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<p>Il bambino formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.</p>	<p>L'alunno impara a riconoscere situazioni di incertezza e probabilità.</p> <p>Utilizza e costruisce tabelle e grafici e sa usarle in situazioni significative per ricavarne informazioni.</p>	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Usa coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle, per rappresentare relazioni e funzioni.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p>

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III

<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di riconoscere semplici, quotidiani eventi come probabili o impossibili. 	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. · Essere in grado di usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. · Essere in grado di intuire qual è il più probabile, o se si tratta di eventi ugualmente probabili in una coppia di eventi in situazioni concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> · Essere in grado di analizzare e rappresentare un insieme di dati utilizzando le distribuzioni di frequenze (semplici e relative). · Saper scegliere e utilizzare in modo adeguato alla tipologia e caratteristiche dei dati a disposizione i valori medi (media aritmetica, moda e mediana). · In situazioni semplici aleatorie, saper individuare gli elementi elementari e assegnare a loro una probabilità. · Saper riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.
--	--	--

TRAGUARDO 5 (linguaggio)

INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri, ed esprimendosi in maniera adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, e accetta di cambiare opinione.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di esprimere in maniera coerente e corretta semplici 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di costruire ragionamenti, 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione.

<p>esperienze quotidiane.</p>	<p>sostenere le proprie tesi ed esprimerle con un linguaggio specifico.</p>	<ul style="list-style-type: none">· Essere in grado di utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.
-------------------------------	---	--



TRAGUARDO 6 (metacognizione)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino è curioso, esplorativo e pone domande. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

COMPETENZE	
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di capire che numeri e forme geometriche si trovano in moltissimi aspetti della vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di comprendere che la matematica non è solo un insieme di regole da memorizzare, ma uno

	strumento per analizzare e affrontare i problemi nella vita quotidiana.
--	---

PROPOSTE DI PERCORSI per il CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

1. Attività sui NUMERI: il domino
2. Attività su SPAZIO E FIGURE: il quadrato

1) **Attività sui NUMERI: il domino.**

E' stata strutturata una serie di attività sui numeri costruite con il domino a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Esse servono a verificare attraverso il gioco (a coppie o a gruppi) la conoscenza delle diverse rappresentazioni dei numeri nelle

varie fasi di età degli alunni:

- Alla scuola dell'infanzia il domino è costruito associando i simboli dei primi 5 numeri a immagini che riportano quantità diverse (da 1 a 5) di diversi frutti.
- Per il primo anno della scuola primaria il domino è stato costruito per far associare agli alunni diverse diverse rappresentazioni (abaco, regoli, cifre, lettere) dei numeri fino a 20.
- Per il quinto anno della scuola primaria è stato costruito un domino per verificare la conoscenza dei numeri naturali entro i milioni utilizzando diverse rappresentazioni (lettere, cifre, scomposizioni in unità, decine, centinaia, scomposizione in forma polinomiale...).

- Per la scuola secondaria, infine, sono stati costruiti due tipi di domino: uno sul riconoscimento dei numeri razionali utilizzando diverse scomposizioni in unità, decine, centinaia, e scomposizioni in forma polinomiale rappresentazioni, e uno sull'equivalenza tra numeri decimali e frazioni equivalenti.

2) Attività su SPAZIO E FIGURE: il quadrato

A partire dalla scuola dell'infanzia, è stata strutturata un'attività che mira a far conoscere il quadrato sotto diversi aspetti, prima riconoscendolo tra le altre figure, anche posizionato in modo diverso da come si è abituati a rappresentarlo, poi scomponendolo in altre figure (tangram) e utilizzandolo per ricavare area e perimetro delle varie parti.

- Alla scuola dell'infanzia sono state strutturate varie attività per far riconoscere ai bambini oggetti (o rappresentazioni) di forma quadrata da oggetti (o rappresentazioni) di forma rettangolare.
- Nella prima classe della scuola primaria le attività sono state finalizzate allo scopo di far riconoscere quadrati orientati in modi differenti sul piano.
- In quinta viene introdotta una particolare suddivisione di un quadrato, che porta alla costruzione del Tangram. Attraverso il gioco di creazione di figure di fantasia, si arriva al concetto di equiestensione e isoperimetria.
- Alla scuola secondaria si continua a lavorare sul Tangram, e, oltre a comprendere che due figure geometriche possono essere equiestese ma non isoperimetriche, i ragazzi imparano a descrivere una figura a un compagno in modo che questo la possa disegnare correttamente, e a comprendere i rapporti tra aree e lunghezze tra i pezzi del Tangram.

Una proposta per attività successive sarebbe quella di lavorare "in verticale" anche sui problemi (comprensione del testo e strategie risolutive).

LINGUA ITALIANA

Finalità della disciplina:

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

La comunicazione orale e scritta passa attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua e la predisposizione di ambienti di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

TRAGUARDO 1		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno ascolta un testo narrativo comprendendone il	L'alunno legge testi narrativi e di altro tipo mostrando di	L'alunno ascolta e legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne

significato.	coglierne il senso globale, rispondendo in ordine cronologico i fatti principali.	un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
--------------	---	---

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ascoltare un racconto e rappresentarlo graficamente individuare i personaggi principali, spazi e tempi della vicenda mantenere l'attenzione per tempi via via più prolungati 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> interagire in modo collaborativo in una conversazione impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva a voce alta raccogliere le idee e pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Intervenire dopo l'ascolto o la lettura del testo in una conversazione di classe con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

- Leggere ad alta voce in modo espressivo raggruppando le parole legate da significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.

Leggere silenziosamente applicando anche tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine)

TRAGUARDO 2

INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno si apre alla conoscenza del mondo attraverso la narrazione di storie di altre culture e viene stimolato a superare il proprio punto di vista per accogliere quello altrui.	L'alunno legge e comprende testi provenienti da paesi diversi per coglierne il senso, le caratteristiche e le intenzioni comunicative dell'autore.	L'alunno comprende i testi proposti riconoscendone il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'autore.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> · drammatizzare una storia in piccolo gruppo, assumendo il punto di vista dei diversi personaggi (<i>role-playing</i>) · manipolare gli elementi del testo, 	L'alunno è in grado di:	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> · Ricavare informazioni esplicite ed implicite. · Selezionare autonomamente e/o guidato le informazioni organizzandole in

<p>modificandoli a suo piacimento (variazione del contesto, dei personaggi, del finale, ...)</p> <p>· suddividere il testo in sequenze narrative: inizio, svolgimento, fine.</p>		<p>modo personale (liste di argomenti, brevi riassunti)</p> <p>· Individuare personaggi, loro caratteristiche e ruoli, ambientazione spazio-temporale, semplici relazioni causali, tema principale, genere di appartenenza.</p> <p>· Individuare sequenze narrative e idee chiave cogliendone i rapporti di gerarchia e costruendo mappe concettuali.</p> <p>Individuare in un testo argomentativo problema, argomenti a sostegno delle tesi, antitesi, conclusione.</p>
--	--	--

TRAGUARDO 3		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno sostiene una conversazione orale con il gruppo dei pari, esponendo il proprio parere, i propri sentimenti e ponendosi domande su questioni etiche e morali.	L'alunno legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per crearsi un'idea su un argomento.	L'alunno usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti, e approfondire le sue conoscenze.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> rispettare le regole e i turni della conversazione di gruppo 	L'alunno:	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare testi funzionali di vario tipo per meglio comprendere e

<ul style="list-style-type: none"> · sostenere il dialogo con valide argomentazioni · esprimere le proprie emozioni e sentimenti · farsi un'idea su ciò che è giusto o sbagliato, ispirandosi al comportamento dei protagonisti della vicenda raccontata 		<p>affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di genere diverso per documentarsi su un tema specifico. · Ricavare informazioni sfruttando varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, immagini, didascalie, apparati grafici. · Confrontare su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più testi, selezionando quelle ritenute più
---	--	---



		<p>significative.</p> <ul style="list-style-type: none">· Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzate in modo personale (liste di argomenti, riassunti, mappe, tabelle)· Conoscere e applicare procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.
--	--	--

--	--	--

TRAGUARDO 4		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno utilizza la propria creatività e fantasia per appropriarsi della lingua italiana.	L'alunno riflette sui testi propri e altrui.	L'alunno sviluppa capacità di riflessione sul testo e senso critico.

COMPETENZE	
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · inventare nuove storie e filastrocche · giocare con la lingua (rime, giochi di parole, allitterazioni, 	<p>L'alunno:</p>

scioglilingua, <i>non-sense</i> ...)	
--------------------------------------	--

TRAGUARDO 5		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno comprende e utilizza in maniera appropriata i vocaboli fondamentali, ampliando il proprio lessico.	L'alunno capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.	L'alunno comprende in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno è in grado di:	L'alunno è in grado di: ampliare la	L'alunno è in grado di:

<ul style="list-style-type: none"> · pronunciare correttamente i vocaboli e le frasi · chiedere spiegazioni allorquando non comprende il significato delle parole "difficili" · utilizzare i nuovi vocaboli in contesti diversi, dimostrando di averne compreso il significato 	<p>conversazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Ampliare sulla base delle esperienze scolastiche svolte, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare parole dello intero vocabolario di base, anche in eccezioni diverse. · Utilizzare dizionari di diverso tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. · Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note
---	----------------------	---

		<p>all'interno del testo.</p> <ul style="list-style-type: none">· Comprendere e usare termini specialistici.· Riconoscere in un testo le parti del discorso, le categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.· Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.· Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.· Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	--	--

--	--	--

TRAGUARDO 6		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO



<p>L'alunno riconosce e utilizza una pluralità di linguaggi, verbali e non verbali e sperimenta, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, nuove forme di comunicazione.</p>	<p>L'alunno è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e di linguaggi.</p>	<p>L'alunno riconosce il rapporto tra varietà linguistiche e il loro uso.</p>
---	--	---

COMPETENZE	
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · si avvicina alla comprensione di un testo attraverso il linguaggio corporeo (musica, danza, mimo, ...) e visivo (lettura delle immagini) · produce elaborati a partire da un testo dato (illustrazioni, registrazioni vocali, ...) e li utilizza per creare un racconto multimediale originale con l'ausilio della nuove tecnologie (LIM) 	<p>L'alunno è in grado:</p>

--	--

LINGUA INGLESE

Il curricolo verticale per la lingua inglese dell'Istituto Comprensivo di Borgonuovo si articola principalmente su due concetti chiave:

- **TRAGUARDI:** ovvero i diversi stadi da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;
- **COMPETENZE:** ovvero la capacità d'uso delle conoscenze anche in contesti

meno noti (il saper agire in modo autonomo).

Ogni anno, il singolo docente dell'Istituto indicherà dettagliatamente nella sua progettazione curricolare i CONTENUTI le CONOSCENZE, le ABILITA' e le PRESTAZIONI che intende affrontare durante l'anno scolastico in corso per raggiungere i traguardi e per sviluppare le competenze indicate nel presente documento. In questo modo, ogni insegnante potrà liberamente adeguare il suo programma agli interessi e alle caratteristiche della classe, senza tuttavia perdere di vista la meta finale da raggiungere al termine di ogni ciclo scolastico.

Il filo conduttore che guiderà il percorso di apprendimento dell'inglese sarà la DRAMMATIZZAZIONE intesa in tutte le sue forme: ripetizione di filastrocche, *story telling*, *role play*, canto, giochi teatrali, recite, brevi video/cortometraggi. Comunicare attraverso la drammatizzazione e il teatro significa infatti interagire con la realtà e con tutti i suoi linguaggi, verbali e non, perché la drammatizzazione prevede l'uso di molteplici linguaggi: mimico-gestuale, verbale, simbolico, espressivo-manipolativo, musicale. L'attività di drammatizzazione, assume così la caratteristica di strategia didattico-educativa, fa da supporto alla concretizzazione degli apprendimenti dell'alunno, ne consente il recupero di abilità, contribuisce fortemente alla sua formazione e al suo modo di essere in relazione al mondo circostante. In questo contesto i bambini crescono, acquistano capacità, carattere e temperamento, tutte qualità indispensabili nella comunicazione in lingua straniera. Infine, con le attività di drammatizzazione è più facile stimolare l'entusiasmo e il coinvolgimento globale del discente, incidendo concretamente sulla sua motivazione allo studio della disciplina.

TRAGUARDO 1		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di brevi storie in lingua madre	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

COMPETENZE

INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<p>-Essere in grado di riconoscere la propria specificità linguistica e comunicativa.</p> <p>-Essere in grado di scambiare opinioni, confrontare i diversi punti di vista e condividere con gli altri le proprie idee in lingua madre.</p>	<p>-Essere in grado di socializzare e interagire con l'ambiente circostante , sfruttando la propria motivazione intrinseca e la spontanea propensione verso la comunicazione verbale.</p> <p>-Essere in grado di scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale, utilizzando anche mimica e gesti.</p> <p>-Essere in grado di produrre semplici</p>	<p>-Essere in grado di interagire in brevi conversazioni riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.</p> <p>-Essere in grado di produrre brevitesti, di varia tipologia e genere, su argomenti noti, di interesse personale, anche utilizzando supporti multimediali.</p> <p>-Essere in grado di argomentare i propri enunciati in modo semplice ma coeso e coerente.</p>

	frasi di varia tipologia su argomenti noti o di interesse personale.	
--	---	--

TRAGUARDO 2		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
Racconta, dialoga, discute e usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole.	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III

<p>Essere in grado di riproporre adeguatamente il lessico e le strutture apprese su imitazione</p>	<p>Essere in grado di descrivere se stesso e gli altri</p> <p>Essere in grado di esprimere azioni abituale e/o in corso di svolgimento</p> <p>Essere in grado di rispondere a domande semplici su bisogni immediati o argomenti familiari</p>	<p>Essere in grado di rendere conto delle proprie esperienze passate, più o meno remote, utilizzando opportune strutture grammaticali ed adeguati marcatori temporali</p> <p>Essere in grado di osservare il presente per poter formulare previsioni sul futuro a breve o medio termine</p> <p>Essere in grado di esprimere desideri, aspirazioni o ambizioni future ricorrendo ad adeguate strutture proprie della lingua straniera.</p>
--	---	---

TRAGUARDO 3		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<p>Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.</p>	<p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p>	<p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<p>Essere in grado di rappresentare graficamente persone e luoghi di un'esperienza vissuta attraverso diversi linguaggi disegno, pittura e attività manipolative.</p>	<p>Essere in grado di riproporre, in fasi ludiche e/o drammatizzazioni, i vocaboli chiave acquisiti in contesti comunicativi proposti e monitorati dall'insegnante.</p>	<p>Essere in grado di ricavare il senso complessivo di un enunciato anche in contesti comunicativi non noti.</p> <p>Essere in grado di apportare il proprio contributo in contesti comunicativi non familiari ; in tali circostanze, esitazioni ed incertezze linguistiche non pregiudicano</p>



		<p>l'efficacia dell'interazione.</p>
--	--	--



TRAGUARDO 4		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
Affronta situazioni note attingendo al suo repertorio linguistico.	Affronta, in maniera guidata, situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e comincia ad usare la lingua per apprendere argomenti di altre discipline.	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III

<p>-Essere in grado di arricchire il proprio patrimonio lessicale.</p> <p>-Essere in grado di confrontare la lingua materna con altre lingue.</p> <p>-Essere in grado di riconoscere il lessico inglese in uso nella lingua italiana</p>	<p>-Essere in grado di riconoscere che esistono diversi sistemi linguistici.</p> <p>-Essere in grado di mobilitare le proprie risorse interne, gli schemi concettuali e procedurali per appropriarsi dei suoni e significati della lingua straniera e di riutilizzarli in modo creativo.</p> <p>-Essere in grado di utilizzare la lingua materna e straniera in maniera</p>	<p>Essere in grado di mobilitare le proprie risorse interne, gli schemi concettuali e procedurali per comprendere e memorizzare lessico e strutture della lingua straniera.</p> <p>-Essere in grado di selezionare e utilizzare efficacemente, in un determinato contesto, le conoscenze apprese.</p> <p>-Essere in grado di riconoscere lo scopo ed i meccanismi di coerenza e coesione di un testo e di riproporli successivamente</p>
--	---	--

	funzionale nei diversi contesti comunicativi.	-Essere in grado di riflettere sulla lingua straniera e sulle sue opportunità espressive e comunicative.
TRAGUARDO 5		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<p>Ascolta brevi racconti in lingua inglese coadiuvato da immagini.</p> <p>Inventa brevi storie in lingua madre.</p> <p>Chiede spiegazioni quando non capisce.</p>	<p>Legge semplici testi e produce semplici messaggi secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali e</p>	<p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole</p>

	semplici testi scritti, chiede spiegazioni.	del proprio modo di apprendere.
--	---	---------------------------------

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
-Essere in grado di usare la lingua come strumento per giocare ed esprimersi in modo personale e creativo.	-Essere in grado di verificare autonomamente la correttezza delle informazioni acquisite da semplici testi scritti o brevi dialoghi. -Essere in grado di formulare domande e risposte in merito alle informazioni appena acquisite. -Essere in grado di	-Essere in grado di mobilitare le proprie risorse interne e gli schemi concettuali per individuare autonomamente l'utilizzo non corretto di funzioni o strutture della lingua straniera. -Essere in grado di attivare idonee procedure per riflettere sulla natura e sull'entità di errori o

	<p>riutilizzare adeguatamente le nuove conoscenze nei diversi contesti comunicativi proposti di volta in volta dall'insegnante</p>	<p>semplici imprecisioni , per auto-correggerli e per evitare, infine, il rischio di recidività.</p>
--	--	--



TRAGUARDO 6		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
L'alunno è consapevole della propria lingua materna e percepisce realtà culturali e linguistiche diverse dalla propria.	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III

<p>-Essere in grado di riconoscere alcune delle usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni.</p> <p>-Essere in grado di ascoltare e riconoscere vocaboli noti in canzoni e filastrocche.</p>	<p>-Essere in grado di accogliere le diversità che emergono dal raffronto tra il mondo di origine e quello delle comunità anglofone.</p> <p>-Essere in grado di riconoscere e confrontare le usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni.</p>	<p>-Essere in grado di identificare ed apprezzare, tanto nella vita quotidiana quanto in contesti storico-geografici e socio-culturali più ampi, le analogie e le differenze esistenti tra il mondo di origine e il modo delle comunità anglofone.</p> <p>-Essere in grado di riproporre, in contesti afferenti la sfera personale, i modelli culturali-impliciti ed espliciti-veicolati dalla lingua straniera.</p>
--	---	--

2) Attività sui NUMERI: il domino

3) Attività su SPAZIO E FIGURE: il quadrato

cogliere le caratteristiche strutturali di un testo

individuare sequenze e informazioni principali e secondarie

individuare tempo e luogo di una vicenda

produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengono informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi situazioni e azioni

utilizza abilità funzionali allo studio

individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione

sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo

è in grado di sintetizzare, anche in funzione dell'esposizione orale, quanto appreso

è in grado di riassumere o parafrasare per iscritto un testo, di trasformarlo e completarlo

è in grado di individuare il senso globale del testo e le informazioni principali

è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti

è in grado di esprimere un motivato parere personale

espandere il lessico

conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni

tra di esse

riconoscere la frase minima e i principali complementi

riconoscere in un testo le parti del discorso e i principali tratti grammaticali

riconoscere le fondamentali convenzioni ortografiche

rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori

riconoscere i diversi registri linguistici

di riconoscere le principali caratteristiche strutturali dei testi proposti

è in grado di produrre un testo creativo sulla base di modelli dati, sostanzialmente corretto da un punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale, rispettando la funzione dei principali segni interpuntivi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORSO DI LINGUA SPAGNOLA

Il progetto è un'attività extracurricolare che mira al potenziamento delle abilità riguardanti le discipline dell'area linguistica. E' rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado di Borgonuovo che desiderano entrare in contatto con la lingua spagnola e anche agli alunni che vogliono approfondire la conoscenza di questa lingua di cui hanno già acquisito gli elementi base l'anno passato (a.s. 2017/2018). Il progetto si articolerà in due percorsi distinti quello per principianti per gli alunni delle seconde (inizio livello A1) e quello intermedio per gli alunni delle classi terze (livello intermedio tra A1 e A2). Entrambi i corsi si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico da novembre ad aprile, in 18 lezioni della durata di un'ora a settimana per ciascun corso. In relazione con il progetto d'Istituto "Quo vadis?" il progetto approfondirà attraverso l'insegnamento della lingua spagnola e della cultura di cui questa è veicolo, la tematica dei diritti umani nell'era digitale. Infatti attraverso l'apprendimento e quindi la conoscenza di un'altra lingua affronterà il tema del conoscere meglio gli altri per utilizzare più consapevolmente le innovazioni tecnologiche, finalizzandole allo sviluppo e al

benessere dell'individuo e della comunità a cui appartiene. Gli alunni produrranno come approfondimento degli elaborati (cartelloni, libretti, power point) che illustreranno la presenza della lingua spagnola nel mondo con informazioni e curiosità riguardanti le varie regioni, come testi di canzoni e poesie oppure brevi presentazioni delle tradizioni, delle feste, della cucina dei diversi paesi in cui si parla lo spagnolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo del progetto è quello di stimolare l'apprendimento della lingua straniera inteso come processo importante nella formazione della personalità del giovane. Imparare una nuova lingua, diversa dalla lingua madre, integra, sviluppa e rafforza il complesso sistema di strumenti a sua disposizione per leggere e rielaborare in maniera critica e attiva la realtà circostante e stimola la ricerca di valide risposte personali alle sollecitazioni comportamentali esterne. Gli obiettivi disciplinari che caratterizzano il progetto sono quelli di potenziare le motivazioni allo studio delle lingue straniere, di sviluppare le abilità di comprensione/produzione scritta/orale di una nuova lingua e di stimolare la riflessione sulle caratteristiche della cultura del proprio paese e del paese di cui si studia la lingua in un confronto continuo e diretto. Le attività si svolgeranno attraverso delle lezioni frontali durante le quali si affronteranno argomenti riguardanti i principali elementi della grammatica, attraverso dei lavori di gruppo nei quali si cercherà di stimolare il più possibile il confronto con il dialogo in lingua tra gli alunni e l'insegnante e tra gli alunni stessi, attraverso momenti ludici nei quali gli alunni apprenderanno lessico e strutture linguistiche giocando.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA – EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Il progetto mira a : - utilizzare lo sport come strumento per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica
- contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione - aumentare l'autonomia e la responsabilità personale - aiutare i giovani a vivere la competizione come momento di verifica di se

stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ottenere progressi nella motricità degli alunni (capacità coordinative e condizionali) ed in particolare nella resistenza organica generale - conoscere le tecniche esecutive delle varie attività sportive - migliorare i rapporti interpersonali con alunni di altre classi e sezioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ CORSO DI RECUPERO

Si effettueranno lezioni di recupero a piccolo gruppo, con alunni segnalati dai docenti di matematica per le classi seconde e terze, e di italiano per le classi prime e seconde, per argomenti di volta in volta concordati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Obiettivi:

Si intende offrire agli alunni della scuola secondaria la possibilità di recuperare in itinere le difficoltà in matematica e italiano.

Competenze attese:

Il progetto sarà monitorato tenendo conto del successo del recupero degli alunni

❖ CLICK & GO

Il corso si propone di formare gli studenti sulle modalità e gli strumenti necessari per la produzione di uno o più cortometraggi, che potranno partecipare ad eventuali concorsi di Videocontest. O

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese: - Sapere come si struttura un prodotto video; - Saper scrivere sceneggiature; - Saper scrivere lo storyboard della propria sceneggiatura; - Saper riprendere video e audio; - Saper effettuare il montaggio delle riprese e saper inserire i crediti. In termini di competenze chiave, vengono esercitate le seguenti: - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ LATINO

il corso si prefigge di promuovere negli allievi una riflessione critica sulle cellule latine ancora presenti nel nostro tessuto linguistico e le trasformazioni fonetico-lessicali che hanno determinato il passaggio dal latino all'italiano; sugli elementi-base della morfologia latina: pronuncia, flessione, le prime tre declinazioni, la declinazione dell'aggettivo della prima classe, alcune forme verbali. Si svolgeranno esercizi di traduzione di semplici frasi e non mancherà la lettura di alcune pagine di civiltà latina che inducano alla riflessione sull'essere uomo e sul suo pensiero. Gli alunni a fine corso dovranno elaborare in latino, con l'aiuto dell'insegnante, alcune semplici frasi a difesa dei diritti umani

Obiettivi formativi e competenze attese

-rafforzare l'educazione linguistica con riferimenti all'origine della nostra lingua e alla sua evoluzione storica; -fornire le conoscenze di base del latino; -consolidare le conoscenze di analisi logica; -sviluppare le capacità di ragionamento e di riflessione; - far capire come il latino sia all'origine della nostra cultura anche attraverso la lettura di massime filosofiche e detti sapienziali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PUNTI DI SVISTA**

Il laboratorio Punti di svista si articola in diverse attività che hanno come filo conduttore la comunicazione. Attraverso la presentazione di tre diversi moduli permette di risalire all'origine latina della nostra lingua e di migliorare la conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche dell'italiano per mezzo di attività mirate al recupero. Il progetto prevede ore dedicate alla scrittura creativa con l'elaborazione di un racconto tradotto in fumetto come esempio di linguaggio multimediale reso anche in digitale. Il corso si propone di far conoscere agli studenti il linguaggio dei fumetti. Tramite la realizzazione di una storia a fumetti gli alunni avranno la possibilità di conoscere ed utilizzare più codici (iconico-linguistico-simbolico). Il fine ultimo del laboratorio è dunque quello di invogliare gli alunni ad esprimersi in maniera corretta con la lingua scritta senza rinunciare all'uso della creatività e della fantasia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Apprendere la teoria e la pratica del linguaggio del fumetto: -Cos'è una vignetta e come si usa -Cos'è una nuvoletta (balloon) e come si usa; i vari tipi di nuvolette e i loro significati. -I segni grafici che esprimono concetti, emozioni, movimento. -Le didascalie. -L'uso della scrittura e di caratteri diversi per esprimere emozioni. -Le onomatopée

Obiettivi trasversali del corso • Saper raccontare e riassumere un evento in maniera logica e coerente • Acquisire autonomia e consapevolezza delle proprie capacità creative • Saper portare avanti le proprie idee e un progetto personale. • Collegare ambiti disciplinari diversi per la realizzazione di un prodotto finale • Gestire il tempo e i mezzi a propria disposizione • Sviluppare abilità linguistiche, creative, espressive e comunicative

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ COMUNICAZIONE E RELAZIONE "SOCIAL"

Il progetto vuole essere un modo per far riflettere su come l'utilizzo dei cellulari e dei social influisca sulle relazioni e sulle attività di gruppo, ma punta soprattutto ad essere uno spazio in cui gli alunni possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni, di confrontarsi, di non sentirsi giudicati. Inoltre l'attività ha come obiettivo quello di attivare in maniera positiva l'ascolto e la considerazione dell'altro e di migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Favorire un uso adeguato dei social network; • Riconoscersi come parte di un gruppo; • Creare uno spazio che consenta il rispetto e l'ascolto dell'altro; **COMPETENZE ATTESE** • Maggiore consapevolezza dei pro e i contro dell'utilizzo dei social network; • Instaurarsi di relazioni positive coi pari; • Favorire il dialogo e il confronto tra i ragazzi coinvolti.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ ROBOTICA E CODING

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Necessariamente, per uno studente di oggi è indispensabile una comprensione dei concetti di base dell'informatica, esattamente com'è accaduto in passato per le altre discipline scientifiche. Si fa anche riferimento al recente programma #labuonascuola ed al crescente interesse per le STEM.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Per questo, il progetto sarà integrato con attività pratiche di making e/o l'eventuale partecipazione a manifestazioni o concorsi che si dovessero utilmente presentare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula aumentata

 ❖ **OPS - OLIMPIADI PROBLEM SOLVING**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli ordinamenti Scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione – promuove le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di Problem Solving" (O.P.S.), rivolte agli alunni della scuola dell'obbligo. Gare di informatica per promuovere la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche (orario antimeridiano). Le competizioni si articolano in tre fasi (istituto, regionale e nazionale) precedute da un periodo di allenamento e si svolgono tra squadre costituite da quattro allievi, fra cui si raccomanda che vengano rappresentati entrambi i sessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per consentire la conoscenza dei contenuti e l'approccio metodologico della competizione sono state predisposte prove di allenamento (a cui possono accedere tutti gli studenti) disponibili sul sito <http://www.olimpiadiproblemsolving.it>, e a cui si rimanda per ulteriori informazioni e per l'archivio storico delle prove assegnate negli anni precedenti. Le prove hanno la durata di &% minuti e consistono nella risoluzione di un insieme di problemi scelti dal Comitato organizzatore. La competizione è gestita da un sistema automatico sia per la distribuzione dei testi delle prove sia per la raccolta dei risultati e la loro correzione. L'adozione di questo sistema impone vincoli alla formulazione dei quesiti e delle relative risposte. Ogni prova si articola in &% problemi, denominati "Esercizi", che possono essere a risposta multipla o a risposta libera: in quest'ultimo caso la risposta è una ben precisa stringa di caratteri (un

numero, una sigla, una lista, un nome, ecc) la cui forma si desume dal testo dell'esercizio. Gli argomenti proposti sono allineati con quelli adottati nelle indagini e/o nelle competizioni internazionali riguardanti la capacità di problem solving; in particolare ogni prova comprende (almeno): un esercizio di comprensione di un testo italiano; uno o più esercizi formulati in inglese; alcuni esercizi di argomento "standard", cioè appartenenti ad aree problematiche che si ritiene debbano far parte delle competenze e capacità di ognuno; due o tre esercizi di argomento non "standard" per stimolare la creatività e la capacità di affrontare situazioni "nuove". Le gare di Istituto sono utilizzate per individuare la squadra che rappresenterà l'Istituzione scolastica alle gare regionali: una squadra per ogni livello della competizione. È opportuno che alle gare di istituto partecipi il maggior numero possibile di squadre/studenti – e comunque non meno di 4 squadre per ogni livello – composte secondo criteri definiti in autonomia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula aumentata

Approfondimento

Le competizioni, inserite nell'elenco della *Valorizzazione delle Eccellenze*, si propongono di:

- stimolare la crescita delle *competenze di problem solving* e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
- favorire lo sviluppo e la diffusione del *pensiero computazionale*;
- promuovere la diffusione della *cultura informatica* come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- sottolineare l'importanza del *pensiero computazionale* come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;
- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la *valorizzazione delle eccellenze*;

integrare le esperienze di *coding*, *makers* e *programmazione* in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Attivazione della piattaforma GSuite per tutti i docenti dell'Istituto da parte dell'Animatore Digitale.

Utilizzo della piattaforma GSuite per condividere documenti, circolari e comunicazioni interne.

Uso di alcune applicazioni di GSuite per ampliare l'azione didattica.

- Un profilo digitale per ogni studente

Ogni alunno della scuola secondaria di I grado ha l'opportunità, attraverso il proprio account personale, all'interno di un sistema chiuso di Istituto, di condividere e interagire con i compagni e con i docenti al fine di approcciarsi alle varie discipline attraverso metodi innovativi quali la *flipped classroom*, il *cooperative learning*, lo *story telling*, il *peer to peer*.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L' A.D. coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività previste nel Ptof, abbracciando le aree di:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio (anche adulti e amministrazione)
3. creazione di soluzioni metodologiche, tecnologiche innovative coerenti al Ptof.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"PIERO BERTOLINI" - BORGONUOVO - BOAA83501E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Verifiche e Valutazioni nella Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado nell'IC BORGONUOVO Attenendosi ai riferimenti normativi (Legge 30 ottobre 2008, n. 169, art. 3; Indicazioni nazionali 2012, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62), si definiscono di seguito i criteri comuni e condivisi tra i docenti della scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado dell'IC Borgonuovo, adottati dal corrente anno scolastico per una valutazione chiara e trasparente dei livelli di apprendimento degli alunni e delle competenze da essi acquisite. Modalità di verifica: Le verifiche sono uno strumento indispensabile mediante il quale l'insegnante accerta in itinere il livello di acquisizione degli alunni di conoscenze (ciò che si sa) e di competenze (ciò che si sa fare). Dall'art. 1 DL n. 62/2017: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in

relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.” Le verifiche sono di due tipi: formative e sommative. Verifica FORMATIVA Verifica SOMMATIVA Legata al processo di miglioramento continuo Descrive un processo in itinere Promuove la crescita umana e personale È FLESSIBILE E RIMODULABILE NEL PROCESSO Legata alla misurazione e al controllo Misura delle informazioni Finale Verifica i risultati complessivi BILANCIO CONSUNTIVO Consiste in: correzione dei compiti assegnati, esercitazioni in classe, domande flash, interventi, attività laboratoriali ... Consiste in: prova di tipo orale, scritto o pratico, volta all'accertamento del livello di conoscenza e competenza raggiunto dall'alunno su un argomento di studio. Le verifiche formative e sommative concorrono alla definizione delle valutazioni intermedia e finale, riportate nel documento di valutazione dello studente. Si definisce nello specchio seguente la quantità di verifiche sommative che si intende somministrare agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Borgonuovo, in modo tale che ogni materia disponga di un numero congruo di voti, che concorrano alla formulazione della valutazione periodica: Per la SCUOLA PRIMARIA: un numero minimo di 3 verifiche a quadrimestre per disciplina, che possono essere di tipo orale o scritto; le discipline di Arte e Immagine, Musica ed Educazione Motoria effettueranno un minimo di 2 verifiche a quadrimestre, di tipo pratico, orale o scritto. prove d'ingresso di italiano e di matematica, scritte, che non concorrano alla valutazione periodica ma alla definizione dei livelli di partenza degli studenti. Per la SCUOLA SECONDARIA di 1° grado: un numero minimo di 3 verifiche a quadrimestre per disciplina, che possono essere di tipo orale, scritto o pratico a seconda della disciplina; 1 prova comune di italiano a quadrimestre, somministrata a classi parallele su modello INVALSI; 1 prova comune di matematica a quadrimestre, scritta, somministrata a classi parallele, a partire dalle classi prime dell'a.s. 2017/2018; prove d'ingresso comuni di italiano e di matematica, scritte, somministrate a classi parallele, che nelle classi prime non concorrano alla valutazione periodica ma alla definizione dei livelli di partenza degli studenti. Per la Scuola Secondaria di 1° grado si prevede di inserire dall'a.s. 2018/2019 prove autentiche volte all'accertamento dei livelli delle competenze chiave europee di cittadinanza. Il D.M. 742 del 3/10/2017, art. 1.3 recita: “La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.” Tale prova autentica potrà avere carattere multidisciplinare. Modalità di Valutazione: I criteri

e le modalità di valutazione degli studenti sono definiti a livello nazionale dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009). Come recita l'art. 1, comma 2: "Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva"; ibidem, comma 5: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa." L'utilizzo del registro elettronico nel nostro Istituto assicura una comunicazione efficace e tempestiva alle famiglie delle valutazioni attribuite alle prove di verifica svolte dagli studenti. Lo stesso strumento veicola in modo chiaro e puntuale il documento di valutazione intermedio e finale. Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti si tiene conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza dei singoli studenti, come delle specifiche esigenze di ogni alunno, adottando quegli interventi metodologico-didattici, compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per permettere all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.

**ALLEGATI: CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI COMPETENZA
DISCIPLINARE.pdf**

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Dall'anno scolastico 2017/2018 cambia la modalità con cui, nel documento di valutazione intermedio e finale, viene espresso il "voto" di condotta. Infatti, come espresso dalla Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" La stessa Circolare aggiunge che "Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito." Il comportamento di ogni studente viene dunque valutato mediante un giudizio discorsivo, articolato secondo descrittori definiti dal Collegio dei Docenti, a cui vanno aggiunte le considerazioni in merito al progresso degli apprendimenti e dello sviluppo culturale, personale

e sociale.

ALLEGATI: Tabella Valutazione Comportamento.pdf

Valutazione delle competenze chiave europee :

Le competenze europee per l'apprendimento permanente sono quelle abilità «di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione» (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Nella tabella allegata si riportano le competenze delle Raccomandazioni del 2018 e il confronto con quelle del 2006. Le competenze chiave sono «tutte di pari importanza», e sono quelle «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale». Il testo della Raccomandazione, per ciascuna delle otto competenze, offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali". Il D.M. 742 del 3/10/2017 regola la valutazione di tali competenze fornendo un modello di certificazione chiaro ed univoco, da consegnare, al termine del quinquennio di scuola Primaria ed al termine della scuola Secondaria di 1^a grado, "alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo" (art. 2.2). I modelli sono consultabili come allegati al D.M. 742 del 3/10/2017, pubblicato sul sito del MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca).

ALLEGATI: TABELLA Raccomandazione del 18 dicembre 2006.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'inclusione è una delle priorità essenziali del nostro Istituto che mira come sua propria Mission al successo formativo di tutti gli allievi. Al tal fine l'Istituto organizza i seguenti interventi:

Sportello d'Ascolto

Lo sportello d'ascolto, gestito dal dott. Gabriele Raimondi dell'Associazione "Le querce di Mamre", è rivolto a genitori e insegnanti dei tre ordini di scuola, e agli alunni della scuola secondaria come opportunità di dialogo per temi inerenti la scuola, la crescita dei ragazzi e le relazioni interpersonali.

Educatrice territoriale

Per prevenire il disagio scolastico e favorire il benessere a scuola, vengono attuati osservazioni e/o progetti all'interno delle sezioni e classi con l'educatrice territoriale.

Progetto educatore d'istituto

In seguito al Nuovo Accordo Metropolitano alla scuola secondaria sono state assegnate 14 ore di intervento educativo d'istituto.

Sulla base del monte ore gli educatori svolgeranno la loro attività secondo modalità individuali e di piccolo gruppo, per consentire la realizzazione di interventi educativi flessibili in relazione alle esigenze di integrazione degli alunni con disabilità e a degli alunni che esprimono Bisogni Educativi Speciali.

Progetto laboratori per età della scuola dell'infanzia

Per favorire l'acquisizione di alcune regole fondamentali dello stare insieme ed elaborare processi di accettazione della diversità degli alunni, vengono attuati laboratori motori e manipolativi suddivisi per gruppi omogenei.

Screening pro DSA l'Istituto aderisce al progetto di per l'individuazione precoce dei problemi di apprendimento della scrittura e della lettura nelle classi prime e seconde della primaria.

Mentre per le classi terze è prevista, solo per i docenti, una consulenza didattica metodologica.

Istruzione domiciliare

Per garantire il diritto allo studio agli alunni che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza sono impossibilitati alla frequenza scolastica, il Collegio dei Docenti ha destinato una parte del Fis per attivare un progetto per l'istruzione domiciliare, effettuato dai docenti dell'Istituto.

Progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri

La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza che prevede percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni

Laboratorio per il recupero delle abilità cognitive

Per gli alunni della scuola primaria e secondaria con difficoltà nelle aree di apprendimento di italiano e matematica, non necessariamente segnalati BES e/o DSA, vengono organizzati laboratori per il recupero delle abilità cognitive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**Strumenti per il contrasto del disagio scolastico**

Il nostro Istituto fa parte del Protocollo di intesa tra i Comuni del Distretto di Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, AsCInsieme, Ausl, Istituzioni scolastiche, per interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale in ambito scolastico ed extrascolastico.

A tal proposito almeno tre volte l'anno le funzioni strumentali alunni con BES degli Istituti comprensivi del comune di Sasso Marconi, i rappresentanti del Comune, di AsCInsieme, di Senza il Banco, dell'Ausl e lo psicologo dello Sportello d'Ascolto si riuniscono in Commissione Disagio.

In seguito al Protocollo d'intesa per gli alunni frequentanti i tre ordini di scuola ci si può avvalere di alcune **Associazioni** che affiancano le famiglie in difficoltà, seguendo il percorso scolastico degli alunni e mantenendo stretti contatti con gli insegnanti per coordinare gli interventi scuola- famiglia e attivare progetti con la collaborazione dell' **Educatrice**

territoriale, i servizi sociali del comune e dell'Ausl.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Comue
funzione strumentale Inclusione

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella definizione del Piano educativo Individualizzato si fa riferimento al PDF (Profilo dinamico funzionale). Il progetto didattico -educativo si predispone sui seguenti punti:
a. Programmazione educativa Ambito disciplinare/Disciplina Contenuti obiettivi Tempi Strumenti Strategie Modalità di verifica b. attività integrate nella programmazione educativa individualizzata anche con l'eventuale partecipazione di enti/soggetti esterni alla scuola: Attività di carattere sportivo Attività di carattere culturale, formativo o socializzante Attività di orientamento Attività di alternanza scuola/lavoro (per la scuola secondaria di secondo grado) c. Eventuali interventi di riabilitazione e terapia previsti Tipologia di intervento In orario scolastico In orario extra scolastico d. verifica e valutazione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati è competenza del gruppo operativo Esso è costituito da: Il Dirigente Scolastico L'insegnante di sostegno Il Consiglio di Classe e/o gli insegnanti della classe/sezione di riferimento Gli operatori dell'Azienda A.U.S.L. referenti del bambino/alunno Gli eventuali educatori La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo

Individualizzato. Il G.O. viene convocato dal Dirigente Scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno, in questa occasione i G.O. vengono sempre verbalizzati. I membri del G.O. sottoscrivono il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) come impegno alla realizzazione dello stesso. Al termine di ogni ciclo educativo/scolastico (terzo anno della scuola dell'infanzia, quinto anno della scuola primaria e terzo anno della scuola secondaria di primo grado) il G.O. provvede a ratificare il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e ad elaborare indicazioni utili alla redazione del P.E.I. e verrà integrato, a discrezione del G.O., qualora intervengano sostanziali modificazioni.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Periodicamente gli insegnanti organizzano incontri con la famiglia e, quando previsto, con gli psicologi, i neuropsichiatri e le logopediste dell'AUSL e/o privati. Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati (reperibili sul sito dell'Istituto nell'area BES) • Profilo Dinamico Funzionale • Piano Educativo Individualizzato • Piano Didattico Personalizzato per alunni con bisogni educativi speciali • Scheda rilevazione Bes • Scheda segnalazione servizi sociali ASCINSIEME • Scheda di invio alla U.O.S. NPIA

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Alla primaria, per gli alunni della classe quinta, tra aprile e maggio, verranno organizzati uno o più incontri con l'educatrice territoriale (Nuema Valdifiori). Per gli alunni delle classi terze della secondaria sono pianificate attività per l'orientamento con la psicologa (dott.ssa Fusconi), che prevedono visite presso scuole secondarie di secondo grado del territorio, incontri con ex-alunni e insegnanti di diversi istituti superiori. Inoltre per gli alunni certificati L.104 del terzo anno della scuola secondaria di I grado, sono previsti incontri con gli insegnanti delle scuole di II grado che accoglieranno i ragazzi, per uno scambio di informazioni, affinché il passaggio avvenga nel modo più sereno e positivo possibile. In caso di necessità, verranno elaborati percorsi di alternanza tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">•accoglie i nuovi docenti; •coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; •collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;•cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; •è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; •è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;•cura i rapporti con i genitori; •vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;•organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; •calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; •controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; •controlla il rispetto del	2
----------------------	--	---



Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); •collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie •redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; •cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); •partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; •è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: •svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; •supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; •collabora con i coordinatori di classe; •è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; •vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; •vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; •informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; •in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; •coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; •svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre



	istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff dirigenziale collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione della Scuola; in particolare condivide la Vision e la Mission d'Istituto (nel nostro caso il Benessere sia nei processi relativi all'istruzione e formazione dei nostri allievi, sia dal punto di vista organizzativo) ; riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). L'idea dello staff dirigenziale all'interno dell'organizzazione complessa della scuola risponde all'esigenza di evitare una visione unidirezionale dei processi decisionali e promuovere la gestione della complessità organizzativa in maniera condivisa ,collaborativa e centrata sugli obiettivi unitari. La leadership di tipo educativo , scelta prioritaria in qualità di dirigente, fa propria dunque l'idea di una struttura a spirale con figure intermedie di sistema atte a svolgere ruoli di Middle Managment.Le figure di sistema hanno il compito prioritario di garantire e promuovere l'innovazione didattica, l'unitarietà delle scelte educative, l'inclusione , l'efficacia della comunicazione interna ed esterna, l'autovalutazione e la rendicontazione. I nostri sono e devono	6



	<p>essere obiettivi S.M.A.R.T: (Peter Drucker The Practice of Management ,1954.): Specific (chiari); Measurable. (Misurabili); Achievable (Realizzabili); Realistic (stimolanti, ma realisticamente raggiungibili); .Time Related (crono programmati). Al fine di rendere efficace ed efficiente le nostre azioni, condividerle, migliorarle e renderle unitarie , lo staff utilizzerà col Dirigente, come strumento di lavoro, oltre le riunioni , google drive per l'elaborazione e condivisione dei documenti prodotti o da produrre .</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi affidati a docenti che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Figure intermedie che in ottica di gestione di una organizzazione complessa quale la scuola rappresentano l'anello di congiunzione tra il dirigente e il collegio dei docenti. Cooperano tra di loro , e nelle apposite commissioni creando nodi e connessioni tra i vari livelli (consigli di intersezione, interclasse, classe) , filtrando informazioni e coordinando azioni per il miglioramento continuo dell'organizzazione stessa. 1. Funzione Strumentale: PTOF • Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza • Realizza iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel POF • Elabora e aggiorna la stesura del documento inerente il Piano dell'Offerta Formativa; • Coordina le attività di</p>	<p>6</p>



pianificazione e monitoraggio dei progetti del POF; • Predisporre l'aggiornamento del Regolamento interno; • Presenta il Piano dell'Offerta formativa agli utenti durante gli open day della scuola; • Presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; • È supporto logistico alla realizzazione di progetti e sollecita sinergia di progettualità; • Gestione unitaria e condivisa dei progetti legati al miglioramento continuo della qualità in riferimento agli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento .Funzione strumentale 2. Inclusione disabilità - 3 Inclusione bisogni educativi speciali • Gestisce l'area di ascolto e di sostegno delle difficoltà e dei bisogni degli alunni mediante la creazione di una rete che vede coinvolti docenti coordinatori di classe, servizi psicologici, educatori, servizi sociali e le famiglie interessate. • Monitora gli alunni stranieri per conoscere numero, provenienza, difficoltà; • Promuove lo studio assistito e il recupero al fine di attuare una idonea integrazione degli alunni con disagio e provenienti da altri Paesi; • Elabora e monitora il progetto inerente l'abbassamento della dispersione e l'inclusione degli stranieri • Coordinare e supportare i docenti nella presa in carico degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali • Collaborare nella ricerca di soluzioni efficaci con i servizi sociali , le associazioni sul territorio , l'AUSL e il comune • Collaborare con il dirigente nella gestione delle ore di sostegno, in deroga e di educatore da individuare per



ciascun alunno e coadiuvarne la parte amministrativa • Promuovere strategie innovative per l'inclusione (per esempio, diffondere informazione sul CTS) • Aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione • Si Forma sulle varie iniziative nazionali e regionali e diffonde le informazioni

4. Funzione strumentale Continuità e Orientamento •

Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza • Cura l'aspetto didattico ed organizzativo relativo all'accoglienza, alla continuità e all'orientamento; • garantisce opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni; • propone iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso le fasi dell'accoglienza e la formazione delle classi iniziali; • garantisce e promuove il passaggio di informazioni relative agli alunni delle classi di passaggio; • promuove una progettazione didattica ed educativa che unisca o orienti i tre ordini di scuola. •

Svolge compiti di proposta e favorisce la collaborazione in materia di progettualità volta alla continuità verticale e orizzontale;

5. Funzione Strumentale Qualità e Innovazione •

Predisposizione di strumenti digitali che rendano più efficace e efficiente la comunicazione interna tra docenti, /tra docenti e segreteria /tra scuola e famiglia;

• Rende più fruibile e accattivante il sito della scuola -> Coopera con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, i coordinatori dell'area didattica • Individua efficaci strumenti di analisi dell'azione complessiva della scuola e mette a punto



	<p>un coerente sistema di autovalutazione. • Presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; • Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare iniziale, in itinere e finale (progetti d'istituto e altro); • Monitoraggio dei bisogni formativi degli alunni e preparazione di strumenti di verifica e valutazione, modulistica, ecc., in collaborazione con i coordinatori di sezioni e classi • Ricerca di strumenti, modalità, criteri per l'autoanalisi, l'apprendimento e la valutazione della qualità dei processi in atto nella scuola; • Informazione, elaborazione e valutazione dati relativi agli alunni (INVALSI, etc.) in collaborazione con il I e II collaboratore del Dirigente scolastico e con la Segreteria 6. Funzione strumentale Scuola e Tecnologie • Garantire una continua fruizione della strumentazione informatica • Promuovere e fornire strumenti per lavorare digitalmente • Collaborare alla realizzazione di un google calendar • Coordinare iniziative innovative • Supportare e coadiuvare la realizzazione di progetti che prevedano l'utilizzo delle nuove tecnologie • Individuare e risolvere, ove possibile, i fabbisogni legati alle nuove tecnologie</p>	
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:</p> <p>a. con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni</p>	3



	<p>momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, anche in caso di sostituzioni docenti assenti (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	
Animatore digitale	<p>• Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole • Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio • Costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola</p>	1
Referente Cyberbullismo	<p>Il referente svolge le seguenti funzioni: informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di</p>	1



	<p>cyberbullismo; convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;- accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; promuove e pubblicizza iniziative di formazione; supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Progetto Inclusione : alfabetizzazione alunni stranieri non italofoni PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI DESTINATARI Il progetto è rivolto ad alunni stranieri presenti nella nostra scuola che non hanno conoscenza della lingua italiana. Pertanto si prevede di attivare dei progetti per l'approccio alla lingua italiana. FINALITÀ Il progetto di alfabetizzazione per alunni non italofoni si propone di: • Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo</p>	1



ambiente scolastico; • sostenere la motivazione all'apprendimento attraverso l'utilizzo di strategie specifiche previste dal piano di studio personalizzato; • promuovere atteggiamenti positivi di apertura nei confronti di compagni e insegnanti; • favorire e salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico; • facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; • permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

LIVELLI DI ALFABETIZZAZIONE: LIVELLO 0-PRIMA ALFABETIZZAZIONE: È la fase della “prima emergenza” alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi; un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti; è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire richieste e indicazioni.

LIVELLO 1: È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

LIVELLO 2: È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua tecnica delle discipline,



dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione - comprensione - appropriazione -decontestualizzazione.

OBIETTIVI SPECIFICI Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura. **PER IL LIVELLO ELEMENTARE L0:** Ascoltare: • Eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini • Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. Parlare: • Esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari • Descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica • Raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente Leggere: • Conoscere l'alfabeto italiano • Riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre • Riconoscere la corrispondenza grafema-fonema • Leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi • Leggere e comprendere brevi e semplici frasi • Associare parole e immagini • Associare vignette e semplici didascalie • Rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali • Comprendere il significato globale di un testo breve e semplice • Evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi



(luogo, tempo, personaggi principali) •
Prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue •
Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un Testo breve e semplice Scrivere: •
Riprodurre suoni semplici e complessi •
Costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi • Scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura • Scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?") • Produrre un breve semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia • Riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini. Riflettere sulla lingua: •
Riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronomi personali. •
Utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronomi personali.
PER IL LIVELLO 1 DI ALFABETIZZAZIONE
Ascoltare: • Eseguire semplici richieste •
Comprendere semplici messaggi orali •
Comprendere e usare il modello domanda /risposta Parlare: • Esprimere stati d'animo •
Riferire esperienze personali, desideri, progetti • Ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche • Usare le intonazioni e le pause Leggere: • Leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato •



Evidenziare e rilevare le informazioni principali • Utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue Scrivere: • Scrivere brevi frasi con espansioni • Produrre un breve e semplice testo descrittivo • Sintetizzare il contenuto di un breve testo letto Riflettere sulla lingua: • Riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, verbi, congiunzioni, avverbi. PER IL LIVELLO 2 DI ALFABETIZZAZIONE Si fa riferimento, per la realizzazione di questo corso, al livello B1 del Quadro Comune Europeo. L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline. Ascoltare: • Ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici • Ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni • Ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto • Visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento. Parlare: • Fare una breve e semplice esposizione



preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali • Seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico • Riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico • Descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti Leggere: • Evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali) • Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano • Rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice • Collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici • Riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande • Comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura Scrivere: • Scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica • Scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi • Completare un testo semplice con parole mancanti • Completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo • Riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico • Riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche • Scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo. Riflettere sulla lingua: • Conoscere e



utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe • Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe • Comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro • Parlare con una pronuncia adeguatamente corretta • Utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente • Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità • Usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi • Formulare autonomamente semplici richieste Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni è necessario: □ Organizzare, nella fase iniziale, momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione. □ Programmare interventi mirati di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento delle discipline. □ Ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche (attività ludico-didattiche, drammatizzazioni, giochi di ruolo...) I contenuti didattici dovranno essere sviluppati tenendo presente i seguenti aspetti: • I docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri. • Il lavoro



	<p>verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso le prove d'ingresso. • Saranno previsti momenti di lavoro differenziati per gruppi di livello, per non disperdere l'efficacia degli interventi didattici. • Nella gestione delle attività di laboratorio, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali. • Per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare. VERIFICHE Si prevedono valutazioni formative in itinere e una valutazione finale dei progressi sui risultati effettivamente raggiunti. Le verifiche degli apprendimenti saranno sia orali, per accertare il livello di comprensione e conoscenza dell'argomento, sia scritte. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA	Progetto Coro Impiegato in attività di:	1



DI I GRADO (PIANOFORTE)	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
----------------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.) Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;• effettua la verifica dei c/c
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Gestione finanziaria - Gestione Beni patrimoniali - Servizi contabili Collabora con il D.S.G.A. nella gestione Bilancio. Elaborazione programma annuale, conto consuntivi, mandati di pagamento e reversali d'incasso stipula contratti di acquisto di beni e servizi adempimenti connessi ai progetti. Compensi accessori e indennità al personale retribuzione personale supplente (ferie - tredicesime) Mod. CUD adempimenti fiscali (MOD.770) adempimenti erariali (Dichiarazione IRAP) adempimenti previdenziali (INPS - Mod. Disoccupazione personale docente e ata) Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro. TFR Certificati di servizio personale supplente. Liquidazione fatture, mandati di pagamento e riversali di incasso stipula contratti di acquisto di beni e servizi. Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne. Gestione materiale di facile consumo.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Si preoccupa di tutto quanto concerne la Gestione alunni , in particolare : Libri di testo, buono libri (Comune) iscrizioni trasferimento alunni esami rilascio attestati classi ,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	attestazioni e certificati degli alunni diplomi pagelle richiesta registri per i vari ordini di Scuola assicurazione, infortuni alunni assenze alunni pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione- intersezione) convocazioni organi collegiali gite scolastiche pratiche alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni Gestione documentazione Obbligo vaccinale
Ufficio per il personale A.T.D.	Si preoccupa della cura di tutto quanto concerne il personale , in particolare : Stipula contratti di assunzione assunzione in servizio periodo di prova documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici pensioni tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti tenuta registro firme presenza personale ATA. Gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.

**Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:**

Registro online
<https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php>
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico [http://ic-
borgonuovo.it/segreteria/modulistica](http://ic-borgonuovo.it/segreteria/modulistica)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE TRASMISSIONE CULTURALE SASSO MARCONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

-

Premesso che “Associazione Trasmissione Culturale Marconi” e “Istituto Comprensivo di Borgonuovo” condividono i seguenti principi:

- favorire lo sviluppo cognitivo dei ragazzi, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi;
- promuovere la comunicazione, il confronto e lo scambio di esperienze educative

Considerato che l’Associazione “Trasmissione Culturale Marconi” intende

- costruire, attraverso la condivisione, un rapporto orizzontale con gli studenti volto allo scambio equo di esperienze;

essere parte integrante ed attiva della COMUNITÀ EDUCANTE del territorio, in un’ottica di presenza e di continuità nell’attività educativa e formativa , la Convenzione regola un rapporto di collaborazione volto alla sperimentazione e diffusione di spazi e metodologie di apprendimento;



- la sinergia tra Associazione e Istituto Comprensivo ha tra gli scopi principali quello di elaborare nuove forme collaborative, di educazione e formazione, attraverso modalità che coinvolgano tutti i soggetti dell'apprendimento (studenti, docenti, educatori, famiglie).

❖ **CONVENZIONE CON IL CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO MODIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partener convenzione

Approfondimento:

Tale convenzione corrisponde a progetti predisposti per gli alunni della scuola secondaria di primo grado avvitati al tema "IL BELLO DI ESSERE UNA COMUNITà" e regola il rapporto tra la Cooperativa Sociale Bologna Integrazione ONLUS a.m. ANFFAS con il Nostro Istituto.

❖ **RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

❖ **RETE DI AMBITO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CORSO FORMAZIONE BES E REDAZIONE CORRETTA DI UN PDP**

Il corso della durata di due ore ha come obiettivo la presa in carico degli alunni Bes e della



progettazione di un processo educativo coerente con il Piano Didattico Personalizzato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO BENESSERE ORGANIZZATIVO: IL BELLO DI ESSERE UNA COMUNITÀ

Aumentare i livelli di benessere organizzativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Diminuire i livelli di disagio e di conflittualità all'interno dell'organizzazione e aumentare il benessere degli alunni a scuola.
Destinatari	Coordinatori delle classi della scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

finalizzato a migliorare la comunicazione interna per il tramite di GSuite e promuovere l'innovazione digitale quale strumento didattico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO SULLA PRIVACY**

approfondire i temi della privacy alla luce del Regolamento EU 679/2016 (GDPR)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola